

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Diffusione della cultura della qualità in Ateneo

Dai documenti analizzati (verbali, comunicazioni e resoconti di incontri e riunioni) è possibile evincere un intenso scambio tra il PQA, il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica e gli altri Colleghi di Ateneo relativo:

- azioni attivate dal PQA (cruscotto della didattica, internazionalizzazione, dematerializzazione etc)
- indirizzo per la compilazione e l'aggiornamento della Scheda Unica della Didattica e per la Scheda Unica della Ricerca
- indirizzo alla definizione del Piano di Programmazione Triennale
- criteri per la programmazione della docenza.

Il Nucleo ha inoltre organizzato una riunione ad hoc dedicata alla diffusione delle politiche per la qualità in Ateneo. Alla riunione, che si è svolta il 25 maggio alle ore 12,30 presso la Sala Consiliare dell'Amministrazione Centrale (vedi verbale) hanno partecipato: il prof. Eugenio Di Sciascio (Magnifico Rettore), il dott. Antonio Romeo (Direttore Generale), la prof.ssa Federica Cotecchia (Presidente del Presidio di Qualità) e il prof. Mario Binetti (Delegato alla Didattica) nonché i Membri del Nucleo. Nel corso della riunione il Magnifico Rettore ha illustrato una serie di iniziative realizzate dall'Ateneo per la promozione della qualità della cultura della qualità ed il perseguimento di alcuni primi risultati, come ad esempio:

- la Conferenza di Ateneo il cui tema è stato "La valutazione come sfida: criticità, direzioni di sviluppo e rafforzamento del Politecnico di Bari" e che è stata molto utile per definire le politiche, i progetti e le modalità attraverso le quali perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo dei processi dell'Ateneo.
- l'organizzazione del "1° WORKSHOP on the State of the art and Challenges Of Research Efforts@POLIBA", mirato: a) a far discutere sullo stato dell'arte delle ricerche scientifiche condotte nel Politecnico e a diffondere i principali risultati ottenuti dai ricercatori presso tutta la comunità accademica e il grande pubblico; b) a valutare la qualità delle ricerche; a confrontare i punti di vista sulle sfide lanciate da programma comunitario Horizon 2020; c) a promuovere collaborazioni sinergiche e multidisciplinari e a rafforzare l'impatto dei risultati della ricerca dell'Ateneo con le industrie e tutti i potenziali partner regionali.
- le attività in corso volte ad analizzare e a reingegnerizzare tutti i processi e i work flow dell'Ateneo al fine di delineare un nuovo modello organizzativo generale del Politecnico. I risultati di questa prima fase di analisi sono stati la formale adozione del documento "Linee Guida per la Revisione dell'assetto organizzativo-gestionale dell'Ateneo" e lo svolgimento di specifici "FOCUS GROUP"
- l'utilizzo di un nuovo metodo per la selezione del nuovo personale docente. Per la prima volta il Politecnico ha organizzato in maniera algoritmica la sequenza di posizioni dei posti di professori messi a concorso. Ovviamente ciò è stato fatto nell'ottica dell'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca. La valutazione algoritmica ha consentito all'Ateneo di selezionare esclusivamente personale di altissimo profilo.
- l'ottenimento, nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015, del finanziamento del progetto POP (Promozione Orientamento Placement), che si pone quale obiettivo la promozione della qualità del sistema universitario attraverso azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti, relativi all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e del progetto DEPASAS (DEmaterializzazione dei Processi Amministrativi per i Servizi Agli Studenti), che si è prefisso l'obiettivo di incrementare la qualità dei servizi per gli studenti cominciando con la riduzione netta della materialità nelle procedure amministrative e burocratiche, svincolando il più possibile le medesime dall'interazione con il personale e fornendo agli studenti uno strumento unico di attuazione di tutto questo. Gli interventi hanno previsto il potenziamento e/o il miglioramento dell'area del portale per gli studenti Esse3 dedicata alle procedure amministrative e l'automatizzazione di specifiche attività procedurali di particolare rilevanza per la componente studentesca.
- l'avvio, nell'ambito del Progetto POP di due azioni nell'ambito dell'orientamento in itinere. La prima "PEER TUTORAGE" consiste in una azione di sostegno e guida da parte degli studenti delle lauree magistrali e dottorandi nei confronti degli studenti prevalentemente del primo anno che presentino delle difficoltà nel superamento di alcuni esami di base. La seconda azione "RICEVIMENTO OnLine - Poliba Hangouts in Mathematics" attraverso la piattaforma Skype e l'uso di un pc portatile permette al docente di essere contattato dagli studenti e di fornire le opportune spiegazioni online anche attraverso la scrittura di formule, grafici e altro che lo studente può leggere sul proprio dispositivo.
- la creazione del "Cruscotto informativo della Didattica" un piccolo datawarehouse relativo ai dati presenti in esse". Il Cruscotto consente di monitorare, attraverso una pluralità di dati, l'andamento dei corsi di studio e di individuare le criticità con maggiore facilità e obiettività e consente, tra gli altri, ai gruppi del riesame di operare con maggior cognizione di causa.
- l'implementazione, dal mese di gennaio 2015, dei questionari on-line per la raccolta delle opinioni degli studenti e da quest'anno sono disponibili anche i questionari riservati ai docenti.
- la pubblicazione della versione 1.0 del nuovo portale del Politecnico. La struttura e la grafica del portale sono state realizzate secondo i più recenti standard tecnologici, fornendo all'utilizzatore una interfaccia adattiva fruibile da qualsiasi dispositivo, al fine di consentire l'accesso alle informazioni relative alle attività istituzionali del Politecnico. Il Portale costituisce la vetrina più rappresentativa dell'Ateneo e ne caratterizza l'identità oltre a essere la principale interfaccia per il pubblico e la stessa comunità universitaria e riveste pertanto una particolare rilevanza per il nostro Ateneo.
- la presentazione ufficiale, ad aprile 2015, dell'iniziativa EDUOPEN: una piattaforma per una didattica online aperta. Il progetto EDUOPEN è condiviso da otto atenei, coinvolti in forma federata, che realizzeranno una piattaforma MOOCs (Massive Open Online Courses). Ciò permetterà la realizzazione di

brevi corsi universitari di alta qualità gratuiti, offerti in modalità telematica, consentendo agli allievi la possibilità di seguire percorsi formativi a distanza ed eventualmente di acquisire attestati di frequenza o crediti formativi universitari. E' intenzione futura la rivisitazione reale dei contenuti dei corsi di studio con la definizione di programmi che siano adeguati alle necessità degli studenti e del mercato.

Sempre nel corso della riunione il Direttore Generale ha comunicato:

- l'acquisizione del programma IRIS/CINECA, il sistema informatico di catalogazione dei prodotti della ricerca e della valutazione della ricerca. Attraverso i moduli IR e ER del predetto programma IRIS sarà possibile, da un lato l'archiviazione, la consultazione e la valorizzazione dei prodotti di ricerca; dall'altro sarà possibile la gestione delle campagne di valutazione delle pubblicazioni, dei progetti e dei ricercatori. La fase di produzione è prevista per il mese di settembre p.v..

- l'acquisizione da Cineca anche dei programmi per la realizzazione dei cruscotti relativi al personale, alla contabilità, alla ricerca e infine quello direzionale.

- l'acquisizione dell'applicazione "University Planner" dedicata alla progettazione ed alla pianificazione delle attività didattiche e degli spazi ad esse connesse quali orario di lezione dei corsi di laurea, monitoraggio dell'occupazione delle aule e/o dei laboratori, gestione calendario eventi, ecc. Tale applicazione sicuramente garantirà una informazione diretta e una rapida gestione dell'occupazione degli spazi.

- che sono in corso i processi di valutazione del Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario e si auspica entro giugno di concludere tale processo valutativo con riferimento sia all'amministrazione centrale sia alle strutture periferiche per il 2014.

La Prof.ssa Cotecchia, Presidente del Presidio di Qualità, evidenzia che molti degli elementi descritti all'interno delle nuove linee guida ANVUR per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione troveranno ampia ed articolata illustrazione nel documento predisposto dal Presidio di Qualità in corso di preparazione. Inoltre, sottolinea gli sforzi che il PQA ha messo in atto al fine di diffondere ed incentivare una cultura della qualità, raggiungendo dei risultati apprezzabili seppur in presenza ancora di molti punti di criticità. Inoltre sottolinea la necessità di sistematizzare un flusso informativo dal sistema di AQ di ateneo verso il PQA al fine di rendere efficace l'azione di indirizzo da parte del PQA e possibile il monitoraggio delle attività di AQ.

La Prof. Cotecchia, inoltre, richiama in maggior dettaglio, quali ulteriori azioni di AQ svolte in seno all'Ateneo, quelle di miglioramento del monitoraggio del percorso degli studenti, di analisi dei dati di percorso per l'identificazione delle cause delle criticità, manifestate anche dai valori di alcuni indicatori ministeriali, di maggiore attenzione alle opinioni degli studenti e di supporto tramite una ristrutturazione del tutoraggio a livello di dipartimento, di attivazione di sinergie tra i gruppi di Riesame, le CPD e gli organi di ateneo dedicati al miglioramento della formazione; per la ricerca, la prof. Cotecchia ricorda che POLIBA è stata sede sperimentale (per tutti i dipartimenti) della SUA RD, generata nel 2014 e già verificata dall'ANVUR al termine del 2014.

Infine, la prof. Cotecchia richiama lo sforzo di miglioramento degli obiettivi formativi della sede di Taranto, profuso tramite la ingegnerizzazione e proposizione all'ANVUR di due nuovi corsi di Studio: uno in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali, l'altro in Ingegneria dell'Ambiente.

Fonti: Sezione dedicata al PQA nel Portale di Ateneo (Atti relativi al Presidio della Qualità - <http://www.poliba.it/it/ateneo/presidio-di-qualit%C3%A0>) - Verbale della riunione del Nucleo del 25 maggio 2015 con il Magnifico Rettore, Il Presidente del PQA, il Direttore Generale dell'Ateneo (Allegato 1 (sezione 1_1)) - Incontri con il Presidente del PQA - Documentazione fornita dal Presidente del PQA.

Trasparenza delle politiche e degli obiettivi

Nella sezione dedicata al Presidio di Qualità nel Portale di Ateneo <http://www.poliba.it/it/ateneo/presidio-di-qualit%C3%A0> sono pubblicati:

- i nominativi dei componenti ed i relativi curriculum
- la missione del PQA
- i verbali delle riunioni del PQA
- i verbali relativi alla partecipazione del PQA alle riunioni della Commissione Strategica di Ateneo
- i risultati del monitoraggio della formazione (aggiornati al 27 maggio 2014)
- la relazione di indirizzo alla definizione del Piano di Programmazione Triennale
- la nota di indirizzo del PQA ai criteri per la programmazione della docenza
- le note di indirizzo per la compilazione e l'aggiornamento della Scheda Unica della Didattica e per la Scheda Unica della Ricerca
- le note di indirizzo per i rapporti di riesame
- i comunicati relativi a tutte le azioni attivate dal PQA (cruscotto della didattica, internazionalizzazione, etc)
- tutta una serie di ulteriori documenti che, insieme a quelli sopra elencati, assicurano piena trasparenza alle politiche e agli obiettivi del PQA e del Sistema AQ di Ateneo.

Fonti: Sezione dedicata al PQA del Portale di Ateneo (Atti relativi al Presidio della Qualità - <http://www.poliba.it/it/ateneo/presidio-di-qualit%C3%A0>) - Incontri con il Presidente del PQA - Documentazione fornita dal Presidente del PQA.

Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel Sistema di AQ

Nel documento "Organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari" sono analiticamente descritti: - composizione del PQA - qualificazione dei componenti - organi e funzioni organizzative relative alla gestione della qualità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. Sono altresì chiaramente descritti le responsabilità in capo al PQA nonché i processi ed i sotto processi relativi al sistema AQ. Per ciascuno di essi vengono riportate le principali attività.

Fonti: Documento pubblicato nel Portale di Ateneo, nella sezione dedicata al PQA ("Organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari" <http://www.poliba.it/sites/default/files/Organizzazione%20del%20Presidio%20della%20Qualit%C3%A0%20di%20Ateneo-%20Maggio%202014.pdf>) - Incontri con il Presidente del PQA - Documentazione fornita dal Presidente del PQA.

Adeguatezza della operatività complessiva delle strutture

Il Nucleo, alla luce sia di quanto riportato nella precedente sezione (Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel Sistema di AQ) sia della documentazione consultata nella sezione dedicata al Presidio della Qualità del Portale di Ateneo, riscontra una adeguata operatività complessiva delle strutture che partecipano al Sistema Qualità dell'Ateneo.

In particolare:

- nel documento "Azioni di AQ 2014/2015", riportato in Allegato 1 (sezione 1_2), viene riportata una analitica descrizione delle azioni di AQ, dei relativi attori responsabili di Strutture di Ateneo e dei risultati/prodotti previsti

- nel documento " COMUNICAZIONE del PQA_POLIBA in merito alle azioni di AQ in itinere nell'ateneo e ad ulteriori interventi necessari - 10 Giugno 2015", <http://www.poliba.it/it/ateneo/presidio-di-qualit%C3%A0>, descrive in modo completo ed approfondito i diversi elementi del Sistema AQ di Ateneo evidenziando al tempo stesso alcuni punti di debolezza da superare, analiticamente descritti nel suddetto documento, come ad esempio:

- a) il flusso informativo dal Sistema AQ di Ateneo verso il PQA, che necessità di interventi di potenziamento e sistematizzazione

b) i riscontri relativi ai suggerimenti formulati dal PQA, in molti casi informali e casuali, circostanza che rende difficile per il PQA fornire adeguato supporto per l'ottimizzazione delle azioni di AQ in itinere

c) le persistenti difficoltà nella identificazione dei valori definitivi degli abbandoni per corso di studio per anno e le loro motivazioni, i CFU sostenuti/studente per anno e per corso di studio, i valori dei fuoricorso per anno e per corso di studio e, ancor più in dettaglio, per curriculum, la verifica della coerenza dei dati desunti da ESSE3 con quelli desunti da ANS;

d) il monitoraggio in itinere dell'andamento del percorso formativo degli studenti, al fine di identificare e risolvere con tempestività le principali criticità come la lentezza negli studi e gli abbandoni. Tale monitoraggio sarà però nel prossimo periodo reso più tempestivo ed efficace grazie all'utilizzo del cruscotto della didattica.

Fonti: Portale di Ateneo, nella sezione dedicata al PQA ("Atti relativi al Presidio della Qualità" <http://www.poliba.it/it/ateneo/presidio-di-qualit%C3%A0>).

Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, Commissioni Paritetiche, Consigli di Corso di Studi e Consigli di Dipartimento

Attraverso l'analisi della documentazione pubblicata nella sezione dedicata al PQA del Portale di Ateneo il Nucleo ha riscontrato sia l'elevata frequenza delle interazioni sia la loro adeguata documentazione.

Inoltre il PQA ha illustrato al Nucleo un archivio DROPBOX

(<https://www.dropbox.com/sh/moekqdhbcic235b/AABEeSvq89C6OWlycJ5ZT9Rma?dl=0>) all'interno della quale sono state suddivise in diverse sottocartelle tutta la corrispondenza intercorsa tra presidente del PQA, membri del PQA, Rettore, DG, Direttori di Dipartimento e altre figure di AQ durante gli ultimi due anni. Questa documentazione testimonia l'intensa attività di scambio informativo e coordinamento svoltasi nell'ambito dell'AQ di Ateneo.

Fonti: Portale di Ateneo, nella sezione dedicata al PQA (vedi "Verballi del PQA" e "Atti relativi al Presidio della Qualità"

<http://www.poliba.it/it/ateneo/presidio-di-qualit%C3%A0>)

Documenti allegati:

- Allegato 1.pdf [Inserito il: 24/07/2015 15:48]

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

1. Attrattività dell'offerta formativa

L'andamento generale delle immatricolazioni nel biennio (2011/2012 - 2012/2013) non ha subito rilevanti variazioni, mentre in riferimento al dato 2010/2011 si osserva una diminuzione di immatricolati dovuta all'istituzione della procedura di selezione in ingresso.

Il 95,5% di studenti provengono essenzialmente dalla Regione Puglia (Regione Basilicata 3,5%) per cui la distribuzione complessiva rispetta gli obiettivi prioritari del Politecnico.

L'indicatore della Sezione I - "Prosecuzione stabile al II Anno" assume un valore prossimo all'unità (0,976)

L'indicatore della Sezione I - "Prosecuzione sistema universitario II Anno" assume un valore prossimo all'unità (0,968).

L'indicatore della Sezione I - "Prosecuzione stabile al II Anno con >39 CFU" si discosta significativamente dalla media assumendo un valore pari a 0,5.

L'indicatore IND10 della Sezione II - "Tempo medio del conseguimento del titolo" assume il valore pari a 1,12 con un discostamento moderato dall'unità.

Anche se gli indicatori in alcuni casi evidenziano criticità nell'efficacia dell'azione didattica negli anni precedenti il Nucleo ha registrato una intensa attività del Politecnico attraverso iniziative puntuali che hanno prodotto un significativo miglioramento degli indici critici. In particolare, si segnala che nell'ambito dell'attività del Progetto POP "Promozione, Orientamento e Placement", già oggetto di valutazione del Nucleo Allegato 2_1, il target riferito al numero degli studenti iscritti al secondo anno che hanno superato 12 CFU ha subito un incremento passando da 0,584 del 2013 a 0,601 del 2014.

Documenti allegati:

- Allegato 2_1.pdf [Inserito il: 24/07/2015 15:51]

2. Sostenibilità dell'offerta formativa

L'indicatore DID corretto è risultato nel triennio (2013-2015) inferiore al valore massimo così come risulta dalla tabella riportata nell'Allegato 2_2 (sezione 2_2_1) e nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" approvato nella seduta del 25 febbraio 2015 dal Senato Accademico.

Il valore del rapporto studenti/docenti nel triennio (2010-2013) risulta leggermente diminuito come si evince dalla tabella riportata nell'Allegato 2_2 (sezione 2_2_2).

Il dato anche se migliorativo non suggerisce indicazioni sulla sostenibilità dell'offerta formativa perché è il risultato della diminuzione sia di studenti, sia di docenti.

Il Politecnico nel 2014 e nel 2015 ha attivato procedure concorsuali per il reclutamento di docenti mediante il "Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata di professori di seconda fascia".

Questo elemento positivo va confrontato con lo sforzo che il Politecnico si è prefisso nell'attivare nuovi corsi nella sede di Taranto.

Una previsione di pensionamenti nel triennio 2015/17, indicata nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" approvato nella seduta del 25 febbraio 2015 dal Senato Accademico, riporta una diminuzione complessiva di docenza di tredici unità. La diminuzione di docenza non dovrebbe generare future criticità nel mantenimento delle soglie minime sia per l'azione di reclutamento di docenza, sia per un'attenta programmazione dell'offerta formativa.

Documenti allegati:

- Allegato 2_2.pdf [Inserito il: 24/07/2015 15:52]

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

In Allegato 2_3 (sezione 2_3_1) vengono riportati i dati sintetici di Ateneo che evidenziano una sostanziale stabilità nel biennio (2011-2013) dell'indicatore rapporto tra studenti iscritti in corso/pta e rapporto tra docenti/pta.

L'organizzazione dei servizi beneficerà, nei prossimi anni, delle azioni rivolte al miglioramento delle procedure informatiche che l'ateneo ha adottato per la gestione dei curricula degli studenti e per l'espletamento di tutte le possibili pratiche amministrative.

Infatti, il Politecnico nel potenziamento della procedura ESSE3 anche attraverso il progetto DEPASAS (DEmaterializzazione dei Processi Amministrativi per i Servizi Agli Studenti) Allegato 2_3 (sezione 2_3_2), ha significativamente incrementato la qualità dei servizi per gli studenti con la riduzione netta della materialità nelle procedure amministrative e burocratiche:

- questionari on-line
- gestione telematica pratiche carriera studenti
- nuovo portale Politecnico con particolare attenzione all'uso di nuovi strumenti di comunicazione (social network, web TV e web RADIO).

In riferimento alla presenza di azioni di supporto allo studio si segnala in particolare l'attivazione di due iniziative quali:

- "PEER TUTORAGE" consiste in una azione di sostegno e guida da parte degli studenti delle lauree magistrali e dottorandi nei confronti degli studenti prevalentemente del primo anno che presentino delle difficoltà nel superamento di alcuni esami di base;
- "RICEVIMENTO OnLine - Poliba Hangouts in Mathematics" attraverso la piattaforma Skype e l'uso di un pc portatile permette al docente di essere contattato dagli studenti e di fornire le opportune spiegazioni online anche attraverso la scrittura di formule, grafici e altro che lo studente può leggere sul proprio dispositivo.

Il potenziamento dell'attività del Politecnico rivolta agli studenti in ingresso, è stata più volte espressa come esigenza in diversi documenti del PQA e nei Rapporti di riesame per cui i suggerimenti hanno indotto al miglioramento delle procedure rivolte, al miglioramento di servizi di orientamento e assistenza in ingresso attraverso la sistematica realizzazione di giornate per l'orientamento degli studenti delle scuole superiori denominate "Polihappening" <http://web.poliba.it/it/didattica/orientamento/1854-polihappening.html>.

Per quanto riguarda l'attività del Politecnico rivolta agli studenti in uscita si riportano in maniera sintetica nell'Allegato 2_3 (sezione 2_3_3) le iniziative svolte dall'Ufficio Placement, struttura appositamente dedicata allo sviluppo delle predette attività, intraprese nel periodo 1 Gennaio 2014 - 31 Dicembre 2014.

In riferimento al punto "presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e la mobilità internazionale" è operativo un ufficio appositamente dedicato <http://www.poliba.it/it/didattica/ufficio-relazioni-internazionali>. Infine si evidenzia che il Politecnico nel corso dell'anno 2013 ha investito proprie risorse oltre ai Fondi MIUR e UE per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale. <http://poliba.it/pmanager.it/studenti/>

Documenti allegati:

- Allegato 2_3.pdf [Inserito il: 24/07/2015 16:02]

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Nell'Allegato 2_4 sono riportati:

- un quadro sintetico delle aule con la loro capienza, l'ubicazione, la dotazione di supporti audiovisivi e di rete;
- un elenco dei link che fanno riferimento agli spazi di Ateneo e di Dipartimentali dedicati allo studio individuale;
- un elenco dei Laboratori e i loro link.

Il Nucleo segnala che molti laboratori pur essendo "etichettati" a supporto dell'attività scientifica vengono utilizzati all'occorrenza per attività didattiche.

Il Nucleo riscontra per la dotazione infrastrutturale e tecnologica in funzione del numero degli studenti frequentanti l'assenza di forti elementi di criticità, giudizio emerso nei diversi Rapporti di riesame. E' apprezzabile a tal proposito l'impegno continuo nel potenziare la dotazione di spazi dedicati alla didattica e allo studio. Infatti, negli ultimi anni si sono ristrutturati nuovi ambienti nel campus universitario dedicati allo studio (Student Center) e al benessere psicofisico (Poligym in collaborazione con il CUS-Bari).

Inoltre, il Politecnico ha acquistato l'applicazione "University Planner" (informazione acquisita dal Direttore Generale durante la riunione del 25 maggio 2015) dedicata alla progettazione ed alla pianificazione delle attività didattiche e degli spazi ad esse connesse quali orario di lezione dei corsi di laurea, monitoraggio dell'occupazione delle aule e/o dei laboratori, gestione calendario eventi, ecc. Tale applicazione sicuramente garantirà una informazione diretta e una rapida gestione dell'occupazione degli spazi.

Documenti allegati:

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

Si

Breve descrizione della metodologia

Il Nucleo, raccogliendo la sollecitazione dell'ANVUR al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti, ha effettuato due audizioni con singoli CdS in piena sinergia con il PQ. Non avendo l'ANVUR indicato i criteri di selezione dei CdS, oggetto delle audizioni, né le metodologie con le quali vanno gestiti i processi di ascolto e interlocuzione, il Nucleo ha utilizzato, nelle prime due audizioni, i seguenti criteri:

- Criticità rilevate in occasione dell'ultimo RAR
 - Criticità relative al posizionamento degli indicatori relativi alla "carriera dello studente" rispetto ai valori medi di riferimento forniti da ANVUR
 - Azioni di Miglioramento deliberate per la mitigazione della criticità
- Sono stati pertanto selezionati i seguenti due corsi di studio:*
- Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L8)
 - Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM24).

Le due audizioni sono state realizzate in base al seguente piano:

prima parte: incontro con il direttore del Dipartimento

- presentazione del dipartimento;
- organizzazione dei processi di assicurazioni di qualità (AQ) per la didattica a livello dipartimentale,
- rapporti con i responsabili dell'AQ a livello d'Ateneo
- progetti di sviluppo futuri,

seconda parte: incontro con il responsabile del CdS e il gruppo del riesame

- presentazione del CdS, obiettivi formativi, principali indicatori
- punti di forza e di debolezza
- analisi effettuate, proposte di miglioramento

terza parte: incontro con la commissione paritetica

- presentazione della relazione della commissione paritetica

parte finale:

discussione collegiale sui processi di AQ, suggerimenti per possibili miglioramenti/semplificazioni.

Nell'allegato 3_1 (sezione 3_1_1) si riportano i verbali delle due audizioni.

Nel corso dei prossimi mesi verranno effettuate le audizioni a tutti i CdS dell'Ateneo, secondo il programma riportato in allegato 3_1 (sezione 3_1_2).

Documenti allegati:

- Allegato 3_1.pdf [Inserito il: 24/07/2015 16:03]

2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Testo: *Non risulta l'utilizzo di una metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e i risultati di apprendimento previsti. Tuttavia dall'analisi di quanto riportato nei Rapporti di Riesame e i documenti prodotti dal PQA il Nucleo può constatare l'intensificazione dell'interazione tra i soggetti presenti all'interno dei corsi di studio (Commissioni Paritetiche e i Gruppi del Riesame) e il Presidio della Qualità di Ateneo.*

Fonti: Scheda SUA-CdS, Verbale Presidio di Qualità <http://www.poliba.it/it/ateneo/presidio-di-qualit%C3%A0>.

Punteggio:

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Testo: Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee.

Punteggio:

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Testo: Attesa la specificità dell'Ateneo all'interno del Politecnico è da tempo attivo un proficuo confronto con il sistema professionale di riferimento e gli stakeholder. In particolare questi ultimi sono stati identificati in base alla tipologia dei corsi di studio sia a livello regionale che nazionale.

(<http://www.poliba.it/it/didattica/placement> e <http://web.poliba.it/it/job-placement.html>)

Punteggio:

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

Testo: Sì, in quanto il Politecnico si avvale del sistema di rilevazione offerto da Alma Laurea.

Punteggio:

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Testo: Pur non esistendo specifiche relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo, si segnala in tal senso l'esistenza dell'ufficio placement (<http://www.poliba.it/it/didattica/placement> e <http://web.poliba.it/it/job-placement.html>) che mantiene stabile i rapporti con i soggetti che tradizionalmente accolgono i laureati del Politecnico.

Punteggio:

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Testo: Come risulta dal documento "Organizzazione del Presidio della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari" è previsto un "... sistema di ascolto della voce del customer interno ed esterno all'interno del processo VOICE ed è finalizzato alla raccolta dei risultati della politica di qualità del Politecnico Consiste nella consultazione di elementi qualificati scelti tra gli stakeholder regionali o nazionali od internazionali e definizione di performance di successo continuo per le attività di didattica e della ricerca. Il processo si occupa anche di proporre feedback per possibili innovazioni o miglioramenti al PQA in cooperazione del gruppo POLIQUA."

Il confronto con gli organi professionali e gli stakeholder, svolto su iniziative dipartimentale, anche se non ha prodotto modifiche sostanziali dei percorsi formativi, ha fatto comunque emergere una serie di suggerimenti che costituiranno elementi di attenzione nella formulazione della nuova offerta formativa. Non sono state svolte specifiche attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder. Tuttavia si ritiene che i dati forniti da Alma Laurea possono ritenersi significativi.

Punteggio:

3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

Testo: Su richiesta del Nucleo il PQA ha avviato un'analisi delle criticità rilevate dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio e delle corrispondenti azioni di miglioramento: "Piano di audizione: Criticità e Azioni di miglioramento" Allegato 3_3. Dall'analisi svolta risulta che le azioni di miglioramento sono per la maggior parte ancora in fase di attivazione e non vi sono ancora dati di fatto in grado di evidenziare i risultati ottenuti e dunque l'efficacia di tali azioni. Il Nucleo auspica che i Responsabili dei Corsi di Studio procedano entro tempi brevi a verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento attivate anche per l'imminente scadenza per la redazione del prossimo Rapporto di Riesame.

Punteggio:

Documenti allegati:

- Allegato 3_3.pdf [Inserito il: 24/07/2015 16:07]

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Studenti frequentanti

La Commissione Paritetica attinge dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, con l'obiettivo di valutare se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- e) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- f) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Laureandi

L'Ateneo aderisce dal 2011 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che raccoglie e analizza, tramite indagini statistiche, la documentazione ed i giudizi dei laureandi sull'esperienza universitaria.

L'obiettivo principale dell'indagine è quello di fornire agli Organi decisionali dell'Ateneo attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica che consentano a migliorare l'efficacia del servizio formativo offerto.

In particolare l'indagine si propone di cogliere, da parte degli studenti che concludono gli studi, le valutazioni dell'esperienza universitaria sull'adeguatezza delle principali infrastrutture didattiche (aule, laboratori, biblioteche, ecc), sulle attività didattiche (carico di studio, materiale didattico, organizzazione esami, modalità di conduzione degli esami, prova finale), sulla qualità del sostegno fornito dall'Ateneo in riferimento allo studio all'estero ed all'eventuale stage/tirocinio e sulle intenzioni e prospettive future.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni

Studenti frequentanti

Per quanto riguarda il Dipartimento DICAR dall'A.A. 2011/2012 la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità on line mediante il portale Archinauti (<http://www.archinauti.it>) e si applica a tutti gli insegnamenti dei corsi di studio disciplinati ai sensi del DM 509/1999 e del DM 270/2001.

Il questionario è stato compilato in maniera anonima dagli studenti verso la fine del primo semestre per i corsi del 1° semestre; verso la fine del secondo semestre per i corsi semestrali del 2° semestre e per i corsi e laboratori annuali.

La somministrazione dei questionari a chiusura dei corsi e prima dell'accesso alle prove d'esame, ha inteso massimizzare le capacità di valutazione (memoria recente) da parte degli studenti, ed è stata volta a ridurre gli elementi di possibile influenza sul giudizio (esame andato male o bene).

Per quanto riguarda i Dipartimenti DEI, DICATECH e DMMM per l'A.A. 2013/2014 la modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata effettuata attraverso questionari cartacei compilati dagli studenti frequentanti in maniera anonima e sono stati distribuiti in aula ai 2/3 del primo semestre e ai 2/3 del secondo semestre.

L'analisi si riferisce agli insegnamenti attivati nei Corsi di studio gestiti dai dipartimenti. Vengono analizzati i singoli Corsi di Studio e i dati complessivi dei Dipartimenti.

Laureandi

Nell'ambito delle indagini statistiche condotte dal Consorzio AlmaLaurea viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso la compilazione di un questionario on-line, la valutazione sul loro percorso di studio insieme ad una serie di informazioni curriculari personali.

2.2 Strumento/i di rilevazione

Studenti frequentanti

Il questionario utilizzato è quello contenuto nel documento Scheda n. 1, Allegato IX Documento ANVUR (Allegato 1).

Il questionario dell'A.A. 2013/2014 è composto da 3 sezioni:

- a) INSEGNAMENTO
- b) DOCENZA
- c) INTERESSE

E' stata inoltre introdotta un'appendice indirizzata a proporre suggerimenti da parte dello studente, nell'ordine:

- alleggerire il carico didattico complessivo
- aumentare l'attività di supporto didattico
- fornire più conoscenze di base

- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- migliorare la qualità del materiale didattico
- fornire in anticipo il materiale didattico
- inserire prove d'esame intermedie
- attivare insegnamenti serali

Per ogni domanda contenuta nelle 3 sezioni lo studente poteva scegliere fra quattro risposte:

A = Decisamente no;

B = Più no che sì;

C = Più sì che no;

D = Decisamente sì.

Laureandi

Il questionario utilizzato è quello fornito dal consorzio Almalaurea (Allegato 2).

Documenti allegati:

- Allegato 1.pdf Questionario Studenti Frequentanti [Inserito il: 29/04/2015 15:12]
- Allegato 2.pdf Questionario Laureandi ALMALAUREA [Inserito il: 30/04/2015 10:10]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti:

Dipartimento DMMM

Nell'A.A. 2013/2014 le rilevazioni delle opinioni degli studenti è stata effettuata attraverso la distribuzione dei questionari avvenuta tramite le organizzazioni studentesche. A tal proposito si osserva che i moduli cartacei per la raccolta dati non consentono di discriminare sia tra studenti in corso e studenti fuori corso sia tra studenti immatricolati ex legge 270 o ex legge 509.

Il numero di corsi/moduli censiti è pari:

per il Corso di Laurea Magistrale in Ing. Meccanica all'87,1%;

per il Corso di Laurea Magistrale in Ing. Gestionale all'95%;

per i Corsi di Laurea in Ing. Meccanica (sedi di Bari e Taranto) e in Ing. Gestionale non sono disponibili dati sulla percentuale di copertura.

Dipartimento DEI

Gli insegnamenti o moduli attivati nell'A.A.2013/2014 sono stati 193 di cui 94 nelle lauree magistrali. I questionari sono relativi ad un totale di 170 insegnamenti. La percentuale media degli insegnamenti o moduli, per i quali si è rilevato il parere degli studenti nell'A.A. 2013/2014 è pari al 88%, corrispondenti all' 88% dei CFU erogati.

Dipartimento DICAR

Per quanto riguarda il DICAR, per tutti i Corsi di Laurea, si riscontra quanto segue.

La compilazione dei questionari già dall'a.a. 2011-2012 era stata individuata all'unanimità come l'anello debole dell'intero processo di assicurazione della qualità, come riportato nel relativo Rapporto del Riesame del corso di laurea, pur essendo la base statistica principale su cui fondare la relazione e le relative decisioni di miglioramento da attuare sulla base dell'esperienza dello studente.

Come già evidenziato nella relazione dell'Osservatorio alla didattica del 2011-2012 al capitolo riguardante la significatività della valutazione era già emersa una diminuzione drastica della quantità del numero di questionari compilati rispetto al 2010/2011. Nell'anno Accademico 2012/2013 sono stati considerati validi solo pochi questionari per il CdLM in Architettura.

Per l'anno 2013/2014 il numero registrato è stato 1151 per 41 corsi monitorati su 43.

Osservabile è, dunque, l'aumento della compilazione online dei questionari, nonostante purtroppo non ci siano ancora i numeri necessari per poter garantire l'attendibilità degli esiti degli stessi questionari.

Il fatto inoltre che la scheda sottoposta agli studenti sia, nella sua ultima versione ministeriale, univocamente orientata alla valutazione dello specifico corso di insegnamento, non la rende utile per ricercare il valore medio delle valutazioni perché non rispecchia in nessun caso il valore complessivo del corso di studio, oscurando al tempo stesso eccellenze e gravi deficienze. Da questo punto di vista essa risulta importante principalmente come feedback per i singoli docenti.

Per quanto riguarda la qualità della didattica, il valore dell'indicatore globale utilizzato nel report delle analisi è, a livello di Dipartimento, pari a "sufficiente" per il 40,5 % degli insegnamenti, eccellente per il 19% degli insegnamenti, ottimo per il 16,7 % e buono per il 14,4%. Si riscontra l'insufficienza del valore globale della qualità della didattica per il 9,5% degli insegnamenti. Si ritiene che rispetto agli insegnamenti per i quali si riscontra tale dato il Dipartimento debba rapidamente identificare ed attuare specifiche azioni di miglioramento.

Dipartimento DICATECh

Nell'A.A. 2013-14 per i CdS afferenti al Dipartimento DICATECH le rilevazioni sono state prese in considerazione per i soli corsi frequentati da più di 10 Studenti. Rispetto ai 108 corsi con più di 10 frequentanti, la rilevazione è stata effettuata per 87 insegnamenti.

3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Non ci sono dati adeguati in quanto per alcuni corsi di studio è reperibile l'informazione "numero di questionari erogati" mentre per tutti i CdS è assente il dato "valore dei questionari atteso".

3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti è percentualmente elevato, per i dettagli per ciascun CdS si rimanda alle relazioni delle Commissioni Paritetiche.

3.4 Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Dipartimento DMMM

Corso di laurea in Ingegneria Gestionale

L'analisi dei dati della rilevazione per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale permette di cogliere aspetti positivi e alcune criticità. Utili indicazioni si ottengono altresì dal confronto dei risultati della presente rilevazione con quella analoga effettuata nel corso dell'anno accademico precedente. Si osserva, oltre a una decisa prevalenza delle opinioni positive (circa l'86% ha espresso un giudizio positivo), anche un miglioramento rispetto all'A.A. precedente dei giudizi espressi dagli studenti per quasi tutte le domande poste. Si registra solo una lieve diminuzione dei giudizi positivi per la domanda riguardante l'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), aspetto che anche in termini assoluti registra una valutazione bassa e potrebbe quindi costituire elemento di analisi.

Per quanto attiene ai suggerimenti forniti dagli stessi studenti per il miglioramento del corso, si registra, con riferimento all'A.A. precedente, una diminuzione: delle necessità di coordinamento con altri insegnamenti, dell'ampliamento delle conoscenze di base, del miglioramento del materiale didattico. Aumenta invece il numero degli studenti che richiedono una diminuzione del carico didattico, un aumento delle attività di supporto didattico, l'inserimento di prove d'esame intermedie. Queste sono anche le richieste degli studenti più frequenti e forniscono pertanto utili suggerimenti per migliorare la qualità del corso di laurea, per il quale comunque la percezione degli studenti risulta senz'altro positiva.

Corso di laurea in Ingegneria Meccanica

Anche per il Corso di laurea in Ingegneria Meccanica, i dati della rilevazione insieme ad una comparazione con i risultati della analoga rilevazione effettuata nell'anno accademico precedente permettono non solo di evidenziare aspetti positivi ed alcune criticità del corso, ma anche l'efficacia delle azioni poste in essere per la soluzione di quest'ultime. A tal proposito, si osserva un globale miglioramento dei giudizi espressi dagli studenti per la maggior parte delle domande poste (in particolare, con riferimento ai seguenti aspetti: carico di studio proporzionato ai crediti assegnati, adeguatezza del materiale didattico fornito o indicato, chiarezza delle modalità di esame, rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, utilità delle attività integrative, coerenza di svolgimento dei corsi con quanto dichiarato, disponibilità dei docenti) evidenziando pertanto un miglioramento complessivo della conduzione del corso. Si evidenziano altresì alcune lievi diminuzioni dei giudizi positivi degli studenti su i seguenti aspetti: possesso di conoscenze preliminari; chiarezza di esposizione degli argomenti, la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina.

Per quanto attiene ai suggerimenti forniti dagli stessi studenti per il miglioramento del corso si registra, con riferimento all'A.A. precedente, una diminuzione delle necessità di coordinamento con altri insegnamenti, della soppressione di argomenti trattati e di alleggerimento del carico didattico, tutti aspetti che evidenziano una efficacia delle azioni di coordinamento didattico del corso in questione. Aumenta invece il numero degli studenti che richiedono: di fornire in anticipo materiale didattico e di migliorarne la qualità, di ampliare le conoscenze di base. Inoltre tutte queste voci, insieme alla richiesta di inserimento di prove d'esame intermedie (quest'ultima comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente) rappresentano la quasi totalità dei suggerimenti degli studenti. Queste indicazioni potrebbero essere utilizzati per ulteriori miglioramenti della qualità del corso.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale

Analogamente agli altri corsi di laurea erogati dal DMMM dalla lettura dei dati della rilevazione di quest'anno con quella dell'A.A. precedente, si osserva un miglioramento dei giudizi espressi dagli studenti per la maggior parte delle domande poste. In particolare, si osserva un netto miglioramento del giudizio sull'utilità delle attività integrative (punto di debolezza nella precedente rilevazione) e sulla definizione delle modalità di esame che mostrano un miglioramento complessivo della conduzione del corso.

I punti di maggior criticità sono invece rappresentati dal carico didattico che il 35% degli studenti percepisce non commisurato ai crediti assegnati e dal materiale didattico che il 34% non ritiene adeguato allo studio della materia. Ulteriore elemento di riflessione è rappresentato dalle conoscenze preliminari possedute in relazione alla comprensione degli argomenti previsti (65% di giudizi positivi) con un netto peggioramento rispetto all'anno precedente.

Passando all'analisi dei suggerimenti forniti dagli studenti, gli aspetti critici sono costituiti dal miglioramento della qualità del materiale didattico e dalla richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica

La rilevazione effettuata evidenzia una percezione degli studenti ampiamente positiva sia in termini assoluti che con riferimento agli analoghi giudizi espressi dagli studenti nel precedente anno accademico, rispetto al quale si registra anche per questo corso di laurea del DMMM un sostanziale miglioramento. I punti di criticità che emergono dall'analisi dei risultati riguardano la chiarezza del docente nell'esporre gli argomenti e la qualità del materiale didattico indicato e disponibile (sia in termini assoluti che in confronto all'anno precedente). Si registra invece un lieve miglioramento dei giudizi riguardanti l'utilità delle attività integrative; tuttavia per questo aspetto i giudizi positivi risultano ancora inferiori rispetto ad altri punti. Questa problematica è stata analizzata dalla stessa relazione della Commissione Paritetica che a tal proposito ha rilevato la necessità di incrementare in futuro le attività di laboratorio e di approfondimento di aspetti applicativi.

Dipartimento DEI

I risultati per i CdS triennali (Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica e dell'Automazione, Ingegneria Elettrica), presentano problematiche per molti versi comuni.

L'analisi svolta dal Dipartimento sui questionari si basa sul mettere in rilievo le criticità su ogni domanda per ogni insegnamento.

La erogazione dei questionari ha interessato il 88% degli insegnamenti dei CdS. Sulla prima domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", si riscontra una considerevole criticità tanto da essere trattata singolarmente nelle azioni correttive.

Infatti si vince dalle risposte che per le lauree triennali, il 31,80% degli intervistati esprime parere negativo. La suddetta criticità è ormai ben chiara agli organi accademici del Politecnico perché già segnalato nello scorso rapporto.

Per le lauree magistrali, il valore medio delle risposte negative è del 21,68%, che sebbene del 10% circa inferiore rispetto alle Lauree triennali, appare, a parere della commissione, ancora eccessivamente alto. Tenendo conto che la stragrande maggioranza degli studenti delle magistrali ha conseguito la laurea triennale presso il Politecnico di Bari, si evince che questa negatività è legata sostanzialmente alla mancanza di coordinamento tra gli insegnamenti della triennale e quelli della magistrale.

Si riportano di seguito la valutazione complessiva del CdS per le lauree triennali e magistrali del DEI.

Per i CdS triennali la media delle risposte negative ("decisamente no" + "più no che sì") è:

13% - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (sede di Bari).

20% - Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (sede di Taranto).

24% - Ingegneria Informatica dell'Automazione.

21% - Ingegneria Elettrica.

In riferimento alle Lauree Magistrali la media delle risposte negative ("decisamente no" + "più no che sì") risulta:

14% - Ingegneria dell'Automazione;

9% - Ingegneria delle Telecomunicazioni;

15% - Ingegneria Elettrica;

8% - Ingegneria Elettronica (Sede di Bari);

5% - Ingegneria Elettronica (Sede di Taranto);

13% - Ingegneria Informatica.

Un'analisi dettagliata delle criticità esistenti ed una valutazione dei CdS è riportata nella "relazione annuale" della commissione paritetica nella sezione Ricognizione Esperienza degli Studenti.

E' stato considerato un indice come valutazione dei percorsi di studio. Associando infatti ad ogni tipologia di risposta un valore numerico come di seguito specificato:

decisamente no: 1

più no che sì: 2

più sì che no: 3

decisamente sì: 4

Lauree triennali

• Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Sede di Bari).

Il CdS presenta alcune limitate criticità. La valutazione media delle discipline si assesta tra il valore minimo 2,36 e il valore massimo 3,66.

• Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Sede di Taranto).

Il CdS non presenta macroscopiche criticità. Nello specifico, la valutazione media delle discipline si assesta tra il valore minimo 2,37 e il valore massimo 3,36.

• Ingegneria Informatica e dell'Automazione

Il CdS non presenta criticità significative. Nello specifico, la valutazione media delle discipline si assesta tra il 2,45 e il 3,82.

• Ingegneria Elettrica

Il CdS non presenta macroscopiche criticità. Nello specifico, la valutazione media delle discipline si assesta tra il valore minimo 2,64 e il valore massimo 3,62.

Lauree magistrali

• Ingegneria dell'Automazione

Il corso di studio non presenta criticità significative. Nello specifico, la valutazione media delle discipline si assesta tra il 2,81 e il 3,88.

• Ingegneria delle Telecomunicazioni

Il corso di studio non presenta particolari criticità. Nello specifico, la valutazione media delle discipline si assesta tra il valore minimo 2,73 e il valore massimo 4,00.

• Ingegneria Elettrica

Il corso di studio non presenta macroscopiche criticità. Nello specifico, la valutazione media delle discipline si assesta tra il valore minimo 2,98 e il valore massimo 3,56.

• Ingegneria Elettronica (Sede di Bari).

Il CdS non presenta significative criticità. La valutazione media delle discipline si assesta tra il valore minimo 2,61 e il valore massimo 3,84.

• Ingegneria Elettronica (Sede di Taranto)

Il corso di studio non presenta particolari criticità. Nello specifico, la valutazione media delle discipline si assesta tra il valore minimo 3,15 e il valore massimo 3,70.

• Ingegneria Informatica

Il corso di studio non presenta criticità significative. Nello specifico, la valutazione media delle discipline si assesta tra il 2,78 e il 3,52.

Tra i suggerimenti selezionabili quelli scelti con maggiore frequenza dagli studenti, sia delle lauree triennali che magistrali, sono i seguenti:

- alleggerire il carico didattico complessivo;

- aumentare l'attività di supporto didattico;

- Fornire più conoscenze di base;

- Migliorare il coordinamento tra alcuni insegnamenti

- Migliorare la qualità del materiale didattico.

- inserire prove d'esame intermedie.

Dipartimento DICAR

Si riportano nel seguito le situazioni emerse per ciascun Corso di Studi, con riferimento alle tre sezioni del questionario:

INSEGNAMENTO;

DOCENZA;

INTERESSE DELLO STUDENTE.

Corso di Laurea: Ingegneria Edile Architettura

Sezione A – Insegnamento, indicatori 1-4:

Fatta eccezione per l'indicatore n.1 relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, drasticamente ridotto dell'11%, risultano quasi tutti in lieve aumento gli altri indicatori. A conferma di ciò, va sottolineato che il Dipartimento ha sempre più proceduto alla promozione di specifici interventi di miglioramento della qualità didattica, finanziando progetti in gran parte orientati alla preparazione e all'erogazione di materiale didattico on line. Tra essi va ricordata l'attivazione, e la continua implementazione del portale web "ARCHINAUTI" accessibile ai docenti per la creazione dei siti relativi ad ogni insegnamento ed agli studenti per l'acquisizione di materiale a supporto della didattica frontale. Quasi tutti i docenti hanno aderito all'iniziativa (sono disponibili agli studenti i relativi corsi on line), ma l'uso di questo potente strumento di supporto va ulteriormente sollecitato.

Sezione B – Docenza indicatori 5-10

In netto miglioramento risultano invece i valori percentuali relativi agli indicatori di questo settore tranne l'indicatore n.10 relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, pure attestandosi quest'ultimo su un elevato valore percentuale di giudizi positivi. Per tutti questi indicatori l'unico strumento a disposizione è la trasmissione dei dati al Direttore ed ai singoli docenti affinché si "auto-valutino". I docenti responsabili dei corsi di insegnamento che hanno mostrato particolari deficienze devono essere contattati dal Direttore per approfondire l'analisi delle cause di insoddisfazione degli studenti e concertare congiuntamente i rimedi più opportuni. Come già per gli anni accademici precedenti, tutti i docenti hanno avuto la possibilità di verificare singolarmente i dati, in possesso della Segreteria Didattica, elaborati per ognuno di essi.

Sezione C – Interesse indicatore 11

L'interesse per gli argomenti trattati nel corso risulta leggermente in flessione (87,27% rispetto a 93,08%), pure attestandosi su un livello elevato di giudizi positivi.

Corso di Laurea: Architettura

Sezione A – Insegnamento, indicatori 1-4:

Una valutazione migliore si ha nella voce riguardante la spiegazione di modalità di esame che siano state definite in modo chiaro.

Il Dipartimento ha sempre più proceduto alla promozione di specifici interventi di miglioramento della qualità didattica, finanziando progetti in gran parte orientati alla preparazione e all'erogazione di materiale didattico on-line. Tra essi va ricordata l'attivazione, e la continua implementazione del portale web "ARCHINAUTI" accessibile ai docenti per la creazione dei siti relativi ad ogni insegnamento ed agli studenti per l'acquisizione di materiale a supporto della didattica frontale. Quasi tutti i docenti hanno aderito all'iniziativa (sono disponibili agli studenti i relativi corsi on-line), ma l'uso di questo potente strumento di supporto va ulteriormente sollecitato.

Sezione B- Docenza, indicatori 5-10:

I punti percentuale delle varie voci di questi indicatori sono migliorati e si ha ora un risultato più che soddisfacente. Per tutti questi indicatori l'unico strumento a disposizione è la trasmissione dei dati al Direttore ed ai singoli docenti affinché si "auto-valutino". I docenti responsabili dei corsi di insegnamento che hanno mostrato particolari deficienze, dove ve ne siano, devono essere contattati dal Direttore per approfondire l'analisi delle cause di insoddisfazione degli studenti e concertare congiuntamente i rimedi più opportuni. Come già per gli anni accademici precedenti, tutti i docenti hanno avuto la possibilità di verificare singolarmente i dati, in possesso della Segreteria Didattica, elaborati per ognuno di essi.

Sezione C – Interessamento, indicatore 11:

L'interesse per gli argomenti trattati nel corso risulta aumentato da 89,14% a 91,84%.

Corso di Laurea: Disegno Industriale

Sezione A – Insegnamento, indicatori 1-4:

l'aumento significativo del 10% dell'anno 2012-2013 circa le sufficienze delle conoscenze acquisite precedentemente è diminuito del 5%, ma è aumentata dello stesso 5% la positività del materiale fornito di supporto alla didattica. Il Dipartimento ha sempre più proceduto alla promozione di specifici interventi di miglioramento della qualità didattica, finanziando progetti in gran parte orientati alla preparazione e all'erogazione di materiale didattico on line. Tra essi va ricordata l'attivazione, e la continua implementazione del portale web "ARCHINAUTI" accessibile ai docenti per la creazione dei siti relativi ad ogni insegnamento ed agli studenti per l'acquisizione di materiale a supporto della didattica frontale. Quasi tutti i docenti hanno aderito all'iniziativa (sono disponibili agli studenti i relativi corsi on line), ma l'uso di questo potente strumento di supporto va ulteriormente sollecitato. Si notano poi 10 punti percentuali di peggioramento per l'indicatore 2 riferito al carico didattico rispetto ai crediti assegnati che invece aveva visto un miglioramento del 20% nell'anno precedente. I dati risultano contraddittori, sebbene in un trend positivo sulla progettazione dei corsi rispetto all'anno di partenza 2011-12.

Sezione B – Docenza indicatori 5-10

Risultano invece quasi stabili e/o in miglioramento gli indicatori di questo settore tranne, ma di 1 punto percentuale la disponibilità dei docenti ad essere reperibili per le spiegazioni, pur attestandosi su un livello percentuale di 78,57% di giudizi positivi. È aumentata del 6% la percentuale di chi ritiene che il docente stimoli l'interesse per la disciplina, indicatore che si considera importante per il trend negativo invece dell'anno precedente, così come del 7% è aumentata la chiarezza nell'esposizione dei docenti.

Per tutti questi indicatori l'unico strumento a disposizione è la trasmissione dei dati al Direttore ed ai singoli docenti affinché si "auto-valutino". I docenti responsabili dei corsi di insegnamento che hanno mostrato particolari deficienze devono essere contattati dal Direttore per approfondire l'analisi delle cause di insoddisfazione degli studenti e concertare congiuntamente i rimedi più opportuni. Come già per gli anni accademici precedenti, tutti i docenti hanno avuto la possibilità di verificare singolarmente i dati, in possesso della Segreteria Didattica, elaborati per ognuno di essi.

Per quel che riguarda l'indicatore 8, che concerne anche le attività didattiche integrative, le attività di esercitazione, i laboratori sperimentali e di calcolo, i seminari ed i corsi integrativi e le visite di istruzione, supporti particolarmente apprezzati dagli studenti, il loro valore resta invariato.

Sezione C – Interesse indicatore 11

L'interesse per gli argomenti trattati nel corso risulta pressoché invariato con un 81,43% di giudizi favorevoli stabilizzando così l'andamento negativo del 2012-13.

Dipartimento DICATECh

Per quanto riguarda la qualità della didattica, il valore dell'indicatore globale utilizzato nel report delle analisi è, a livello di Dipartimento, pari a "sufficiente" per il 40,5 % degli insegnamenti, eccellente per il 19% degli insegnamenti, ottimo per il 16,7 % e buono per il 14,4%. Si riscontra l'insufficienza del valore globale della qualità della didattica per il 9,5% degli insegnamenti. Si ritiene che rispetto agli insegnamenti per i quali si riscontra tale dato il Dipartimento debba rapidamente identificare ed attuare specifiche azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda i diversi CdS si riscontra che la qualità della didattica erogata nell'ambito dei CdS triennali civile (sede di Bari) ed Edile è inferiore a quella media. Anche in tal caso si ritiene opportuno che il Dipartimento approfondisca l'analisi al fine di identificare ed attuare specifiche azioni di

miglioramento.

Rispetto al suddetto indicatore globale della qualità didattica si riscontra un generale incremento, rispetto agli ultimi 2 anni.

4. Utilizzazione dei risultati

4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;

Studenti frequentanti

I risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti sono stati diffusi secondo modalità e contenuti che si differenziano in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

L'esito dell'indagine può essere visualizzato tramite procedura online ai seguenti link:

<http://www-dee.poliba.it/DEI-it/didattica/corsi-di-laurea.html> (DEI)

<http://archinauti.poliba.it/mod/data/view.php?id=7573> (DICAR)

<http://climeg.poliba.it/mod/resource/view.php?id=9376> (DMMM)

<http://www.dicatech.poliba.it/index.php?id=161> (DICATECh)

Direttori di Dipartimento

I Direttori di Dipartimento hanno ricevuto dei report, in formato Excel e pdf, disaggregati a livello di singolo modulo relativi al calcolo dell'IVP (indice valutazione positiva) per ogni item del questionario. L'IVP è anche disponibile a livello di Corso di Studio e di Dipartimento al fine di consentire utili confronti.

Laureandi

I risultati dell'indagine "Profilo dei Laureati", ove disponibili, possono essere visualizzati sul sito istituzionale di Almalaurea all'indirizzo:

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Dipartimento DMMM

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale

L'analisi delle criticità individuate nell'ultimo rapporto del riesame ha permesso di porre essere alcune azioni che hanno prodotto significativi miglioramenti anche per quanto riguarda gli aspetti percepiti dagli studenti. Le criticità emerse relative alla durata del corso di studio, alle modalità di esame troppo lunghe sono state affrontate attraverso un miglior controllo, identificando e correggendo le attività che rallentavano la carriera degli studenti, una più efficace azione di coordinamento tra i corsi nonché un potenziamento delle azioni di tutoraggio degli studenti. Si è registrato infatti una diminuzione degli abbandoni. Alcune difficoltà permangono tuttavia per quanto riguarda i laboratori.

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica

Con riferimento alle criticità evidenziate nell'ultimo rapporto del riesame sono state adottate diverse iniziative finalizzate essenzialmente al monitoraggio degli studenti con particolare attenzione alla individuazione delle problematiche del I anno di corso. A tal fine sono state potenziate le attività di tutoraggio degli studenti anche al fine di superare le deficienze della preparazione di base degli immatricolati. Per quanto riguarda la sede di Taranto si è cercato di arginare il calo degli immatricolati con una maggiore promozione del corso, coinvolgendo anche gli enti territoriali. Infine per quanto riguarda i ritardi nella verbalizzazione degli esami per gli studenti ex lege 509 si osserva che il fenomeno è ormai in fase di esaurimento.

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale

L'analisi delle criticità individuate nell'ultimo rapporto del riesame riguardanti prevalentemente la durata degli studi, l'internazionalizzazione, la qualità del materiale didattico, l'organizzazione dei corsi (eliminazione delle annualità) e lo scarso coinvolgimento delle imprese nelle attività di stage e tirocinio ha permesso di porre in essere diverse correzioni (nuovo regolamento stage e tirocini, eliminazione delle annualità) che hanno prodotto alcuni buoni risultati. Permangono tuttavia alcune criticità per quanto riguarda la durata degli studi e l'aumento dei fuori corso. Non vengono più evidenziate, sia per questo corso che per gli altri corsi erogati dal DMMM, le difficoltà di accesso alle procedure amministrative probabilmente per la informatizzazione delle stesse.

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica

Analogamente agli altri corsi di laurea erogati dal DMMM sono state intraprese alcune iniziative (nuovo regolamento stage e tirocini, eliminazione delle annualità) che hanno permesso di rimuovere alcune criticità emerse nel precedente rapporto del riesame ottenendo risultati positivi in termini di iscrizioni, laureati, studenti attivi. Analogamente ad altri corsi di laurea permangono tuttavia alcune criticità riguardanti il numero degli studenti in corso e il numero di crediti acquisiti.

Dipartimento DEI

L'analisi delle criticità ha permesso di attivare azioni correttive per mitigare e risolvere le problematiche emerse.

Per le lauree triennali la criticità sulle "conoscenze preliminari" è stata affrontata, mettendo in atto iniziative complessive per risolvere la questione o perlomeno attenuarla. Nello specifico, per le matricole, corsi di azzeramento (principalmente la Matematica), l'efficacia della suddetta iniziativa è in corso di verifica.

A livello di Dipartimento, specifiche iniziative, in collaborazione con i coordinatori dei CdS, sono in corso per analizzare la problematica in termini di programmi degli insegnamenti e, proporre con i docenti le possibili soluzioni.

E' stata impostata una iniziativa che consiste in interviste agli studenti dei vari anni, con lo scopo di passare in rassegna le varie criticità come verifica dell'efficacia delle azioni correttive. A conclusione del lavoro, si prevede una specifica analisi con i docenti delle materie interessate.

Per le lauree magistrali a livello di Dipartimento, specifiche iniziative, in collaborazione con i coordinatori dei CdS, sono in corso per analizzare la problematica in termini di programmi degli insegnamenti, proporre con i docenti le possibili soluzioni.

La Commissione Paritetica, in collaborazione con i coordinatori del CdS, in aggiunta all'analisi dei questionari, ha programmato una iniziativa che consiste nell'intervistare studenti dei vari anni, in cui si passano in rassegna le varie criticità. A conclusione del lavoro, si prevede una specifica analisi con i docenti delle materie interessate.

Dipartimento DICAR

Per tutti e 3 i CdS del DICAR, si è stabilito di far fronte alle esigenze degli Studenti di acquisire maggiori conoscenze di base. A tal fine in sede di Commissione Paritetica verrà attivato un confronto con la rappresentanza studentesca per identificare quali discipline o quali ambiti all'interno di ciascuna disciplina sia necessario usufruiscano di tale potenziamento.

La Commissione Paritetica si prefigge inoltre di affrontare il problema del coordinamento disciplinare per ottenere una sempre maggiore integrazione delle materie scientifico-tecniche con quelle progettuali.

Dipartimento DICATECH

Per quanto riguarda il DICATECH, con riferimento a tutti i CdS le azioni di miglioramento sono così sintetizzabili:

- promuovere il riconoscimento delle eccellenze didattiche, privilegiando l'affidamento di supplenze a docenti che abbiano conseguito valutazioni superiori alla mediana negli anni precedenti;*
- valutare l'opportunità di non affidare incarichi di supplenza ai docenti che negli anni precedenti hanno ottenuto valutazioni inferiori alla mediana.*

4.3 Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.

E' stato emanato con D.R. n. 454/2014 del 10 dicembre 2014 apposito "Bando incentivo una tantum anni 2011 – 2012 e 2013 Professori di I fascia, II fascia e Ricercatori a tempo indeterminato" che, tra i requisiti di partecipazione sub art. 2, comma 1, lettera c) prevede testualmente "nel triennio precedente siano stati sottoposti almeno una volta al questionario della valutazione della didattica".

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Tra i punti di forza si segnala il tasso di copertura degli insegnamenti mediamente assai elevato per tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

Tra i punti di debolezza si evidenziano:

- l'assenza del dato relativo al rapporto tra questionari compilati e questionari attesi. Il Nucleo suggerisce che per ottenere una stima del suddetto rapporto si possa fare anche riferimento al numero medio delle effettive presenze che ciascun docente può indicare e tale numero, comunicato ai coordinatori dei corsi di studio, possa essere inteso come valore dei questionari atteso;*
- la presenza solo in alcuni casi dei dati relativi almeno all'ultimo triennio, questo impedisce di cogliere i trend di miglioramento/peggioramento nella percezione della qualità della didattica da parte degli Studenti. Il Nucleo suggerisce pertanto che per tutti i CdS vengano riportati i dati relativi ad almeno l'ultimo triennio;*
- l'eterogeneità delle modalità attraverso le quali nei diversi Dipartimenti viene effettuato il reporting dell'analisi dei dati impedisce il confronto tra i diversi CdS dell'Ateneo. Il Nucleo suggerisce pertanto che i diversi Dipartimenti definiscano, con il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo, un'unica modalità per il reporting;*
- non sempre i punti di debolezza di corso di studio che emergono dall'analisi dei dati sono sufficientemente approfonditi, ad esempio con l'individuazione degli insegnamenti per i quali il valore della qualità didattica percepita dagli Studenti è sensibilmente inferiore al valore medio del CdS. In relazione a tali insegnamenti andrebbero poi definite concrete e sostenibili azioni di miglioramento;*
- le azioni di miglioramento proposte appaiono alcune volte limitate e generiche e non sempre finalizzate a precisi e specifici obiettivi, il cui grado di raggiungimento possa essere monitorato in itinere ed alla fine del periodo.*

6. Ulteriori osservazioni

A conclusione della presente relazione, al fine di fornire ulteriori utili suggerimenti per il miglioramento del rilevamento delle opinioni degli studenti, il Nucleo suggerisce in futuro di considerare statistiche derivanti dalle risposte che tengano conto dei diversi contesti (considerando opportune sottoclassi nell'elaborazione dei risultati), ad esempio:

- 1. sottoclassi di matricole che tengano conto della disomogeneità della preparazione di base;*
- 2. matricole / studenti già iscritti per i questionari del I anno;*
- 3. studenti degli anni successivi al I anno;*
- 4. frequentanti e non frequentanti;*
- 5. in corso e fuori corso.*

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

2. Valutazione della performance

1. Valutazione della performance

Il ciclo della performance 2014 del Politecnico di Bari, da poco conclusosi, rivela uno stadio di maturazione più avanzato rispetto allo stato dell'arte documentato nella Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni redatta ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a del d. lgs. n. 150/2009 a maggio 2014.

L'adozione nel corso del 2014 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Politecnico di Bari (predisposto in collaborazione con il Fornez e l'Università degli Studi di Bari) e del nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo segnano una discontinuità in quanto il ciclo della performance può essere gestito facendo riferimento ad un quadro unitario di regole codificate e coerenti con quanto previsto e applicabile alle università dal D.Lgs. 150/2009.

Le recenti "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" pubblicate da ANVUR nel mese di maggio di quest'anno e i contributi di cui al Workshop - ANVUR "La buona amministrazione nelle Università e negli enti di ricerca" tenutosi a Roma il 26 giugno scorso, offrono inoltre indicazioni e spunti per la stesura del presente sezione della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione. Altri riferimenti sono stati tratti dalle delibere ex CiVIT/ANAC n. 23/2013 e n. 4/2012.

I documenti di riferimento sono:

- Relazione sulla performance 2014 (delibera CdA del 23 giugno 2015) Allegato 4

- Valutazione del Direttore Generale per il 2014 (delibera CdA del 30 marzo 2015)

http://www.poliba.it/sites/default/files/consiglio_di_amministrazione/sedute/150330v.pdf

- Piano della Performance 2015-2017 (approvato con delibera CdA 30 gennaio 2015 e aggiornato con delibera CdA del 30 marzo 2015)

<http://www.poliba.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione?page=1> e

http://www.poliba.it/sites/default/files/consiglio_di_amministrazione/sedute/150330v.pdf

- Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017 (delibera CdA del 30 gennaio 2015)

<http://www.poliba.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione?page=1>

- Piano della performance 2014-2016 (delibera CdA del 29 luglio 2014) <http://www.poliba.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione?page=3>

- Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 (delibera CdA del 16 luglio 2014)

<http://www.poliba.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione?page=3>

- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (delibera CdA del 2 luglio 2014)

<http://www.poliba.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione?page=3>

- Relazione 2014 sul funzionamento complessivo del sistema (approvata il 29 maggio 2014) <http://www.poliba.it/sites/default/files/Relazione%20NdV.pdf>

- Piano strategico 2013-2015 (delibera CdA del 26 marzo 2014) <http://www.poliba.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione?page=4>

- Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo (approvato il 16 gennaio 2014)

<http://www.poliba.it/sites/default/files/Contratto%20Collettivo%20Integrativo%2016.01.2014.pdf>

Ruolo del NVA nel processo di attuazione del ciclo della performance

Per quanto le funzioni di OIV siano ricoperte collegialmente dal NVA, si è ritenuto opportuno, per una più efficace organizzazione dei lavori, affidare le

attività istruttorie su performance e trasparenza a due componenti del Nucleo in possesso delle relative competenze. Oltre ad esercitare un ruolo di monitoraggio e valutazione del processo e dei risultati previsti dalla normativa in tema di ciclo della performance, il Nucleo è stato coinvolto attivamente nelle iniziative messe in atto dall'amministrazione per l'attuazione del ciclo, supportandola metodologicamente, anche in considerazione della crucialità della prima fase sperimentale di applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Si segnalano al riguardo specifici incontri con il Direttore Generale (marzo 2014) e a livello informale con gli uffici dell'Amministrazione, nonché contributi a eventi formativi sui temi della misurazione e valutazione della performance rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo. Il Nucleo è stato, inoltre, periodicamente informato sullo stato di avanzamento dei lavori di elaborazione del SMVP, del Piano della Performance 2014-2016 e 2015-2017 e della Relazione sulla performance 2014. Le funzioni della struttura tecnica permanente (STP) possono oggi dirsi svolte dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, alla Pianificazione Strategica e per l'attuazione della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione della Direzione Generale del Politecnico. Il NVA, come ha avuto già modo di esprimere nella Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'annualità 2013, ritiene che nonostante il valido contributo reso da parte del personale afferente all'Ufficio di supporto al Nucleo, sia per fini istruttori che di analisi, attesa la crescente mole di lavoro richiesto nella predisposizione e nello studio di documenti, sia necessario potenziare il supporto con ulteriori risorse di personale.

I paragrafi successivi su performance organizzativa, performance individuale, infrastruttura di supporto e raccordo con il ciclo del bilancio, standard di qualità dei servizi e trasparenza e prevenzione della corruzione sono a cura dell'Ateneo. La sezione si conclude con le prime reazioni dell'Ateneo alle Linee guida Anvur sul ciclo della performance e le raccomandazioni del NVA per il miglioramento del ciclo di gestione integrata della performance.

Performance organizzativa

Il Piano della Performance 2014-16 è stato adottato solo a luglio 2014 a causa dei mutamenti che nel corso del 2013 e inizio 2014 hanno riguardato l'avvicendamento della governance; ciò ha determinato un rallentamento dell'attività programmatica da parte degli organi di governo causando uno slittamento dei tempi di adozione del Piano.

Il PdP 2014-2016 fornisce una rappresentazione in un unico prospetto sinottico: l'Albero della Performance degli obiettivi di rilievo strategico e di livello operativo secondo una declinazione "a cascata" che partendo dalle Linee strategiche (inclusive dei due progetti presentati nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015 ex DM 827/2013) e dai macro-obiettivi assegnati dal CdA alla Direzione Generale, giunge fino all'articolazione di obiettivi operativi annuali (67 obiettivi in totale), collegando questi ultimi a indicatori e target (in proiezione in alcuni casi anche sull'intero triennio di programmazione). Il Piano traccia, altresì, la relazione tra gli obiettivi e i rispettivi centri di responsabilità e, ove presente, il raccordo con le risorse finanziarie previste in bilancio.

L'individuazione di tali obiettivi è stata effettuata in concomitanza alla elaborazione del SMVP attraverso un processo partecipato di raccolta delle schede obiettivo predisposte dai singoli responsabili di struttura e validate dalla Direzione Generale, nelle quali sono evidenziate anche le risorse umane assegnate agli obiettivi.

La fase di monitoraggio del piano avviata già nel mese di settembre 2014 e completata con la presentazione dei risultati in CdA il 30 ottobre 2014 ha determinato da una parte una parziale rimodulazione del Piano in relazione alla concreta raggiungibilità degli obiettivi a fronte dell'andamento della gestione e dall'altra l'estensione del Piano a tutte le strutture, centrali e dipartimentali coinvolgendo nel ciclo della performance tutto il personale tecnico-amministrativo, inclusi i tecnici dei dipartimenti. Ne è scaturito un nuovo albero della performance con 76 obiettivi, 9 in più rispetto alla prima versione.

Gli indicatori per la misurazione e i relativi target sono stati selezionati anche con il supporto metodologico e formativo del Formez P.A. Gli indicatori associati agli obiettivi operativi, essendo questi di natura prevalentemente progettuale, sono rappresentati da output attesi costituiti in molti casi da atti/materiali/documenti la cui esistenza è certificata da presentazioni ufficiali agli organi collegiali, pubblicazioni sul sito web, ecc. Gli indicatori quantitativi sono risultati ancora pochi e non gestiti da database.

Il nuovo Piano 2015-2017 segna, a tale proposito, un passo avanti nel processo di miglioramento distinguendo tra:

- obiettivi di innovazione/sviluppo misurati attraverso indicatori di output attesi
- obiettivi di miglioramento servizi misurati con indicatori di efficienza/efficacia e indicatori di customer satisfaction con possibilità di benchmarking nell'ambito del progetto "Good Practice".

Sul tema si segnala l'inserimento nel Piano 2015-2017 di obiettivi specifici sullo sviluppo di "cruscotti direzionali" che consentano al vertice dell'istituzione il controllo immediato dell'andamento dei principali indicatori di risultato sui vari ambiti di gestione.

Gli stakeholder interni sono stati coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo per il tramite della Commissione strategica. Il Piano strategico è stato pubblicato sul portale di Ateneo.

Si è assicurata in parte la rilevanza degli obiettivi pianificati rispetto ai bisogni della collettività includendo tra gli obiettivi strategici e relativi indicatori quelli del sistema universitario per il periodo 2013-2015 definiti dal MIUR.

Sono stati altresì organizzati seminari e workshop in collaborazione con Formez P.A. e con l'Università Aldo Moro di Bari cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Performance individuale

Il SMVP esplicita il collegamento tra performance organizzativa e prestazione individuale. In particolare esso è attuato mediante una coerente valutazione "in cascata" delle strutture e delle unità organizzative cui le stesse afferiscono, e attraverso la individuazione di specifici obiettivi e indicatori relativi ai processi presidiati dalla struttura di appartenenza. La misurazione di tali obiettivi e indicatori determina il risultato di struttura cui "ancorare" la valutazione della prestazione individuale, completata dalla valutazione dei comportamenti di ruolo.

In conclusione, la valutazione delle singole unità organizzative e infine di ciascuna unità di personale discende, in parte, dal risultato della struttura gerarchicamente superiore (e quindi, risalendo l'organizzazione in via gerarchica, dalla performance generale di Ateneo), in parte da obiettivi e indicatori specifici della propria struttura di appartenenza e in parte dai comportamenti di ruolo.

I modelli di valutazione adottati, nella fase applicativa nel 2014, si sono in parte discostati da quelli previsti nel Sistema, sia per tenere conto dei concreti modelli organizzativi dei dipartimenti, sia per uno stadio di sviluppo di indicatori quantitativi ancora iniziale, tenuto conto che il SMVP ha previsto un approccio graduale e sperimentale nella prima fase applicativa. La Relazione sulla performance 2014 riporta in dettaglio i modelli di valutazione concretamente adottati motivandone le scelte.

Al Direttore Generale sono stati assegnati n. 6 macro-obiettivi con output annuali, trasversali alle Direzioni e connessi al Piano strategico. Al Dirigente sono stati assegnati otto obiettivi in coerenza con i macro-obiettivi del Direttore generale, di cui tre specifici in quanto a lei assegnati in qualità di delegato sui temi della Trasparenza e Anticorruzione.

Il Piano della Performance 2014-2016 non aveva definito Indicatori globali di Ateneo come previsto dal SMVP. Il Nucleo, investito della questione durante la fase di elaborazione della proposta di valutazione del Direttore Generale alla fine di marzo 2015, tenuto conto che il SMVP ha previsto un approccio graduale e sperimentale nella prima fase applicativa per l'anno 2014 e che esso entrerà pienamente a regime nel 2015, ha ritenuto che la percentuale del

10% a titolo di Indicatori globali di Ateneo potesse essere ripartita in parti uguali sulle altre due componenti il modello, tale per cui esso è risultato così rideterminato: a) 70% Risultato obiettivi specifici e indicatori b) 30% Comportamenti di ruolo.

Per quanto riguarda la valutazione annuale del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo 2015 ha approvato la proposta di valutazione ricevuta dal NVA stabilendo altresì la diretta proporzionalità dell'indennità di risultato al punteggio conseguito. Per il 2014 alla performance complessiva del DG è stato assegnato un punteggio pari a 96,10. La dirigente e i responsabili di U.O. hanno svolto la valutazione individuale dei collaboratori secondo le modalità specificate nel SMVP.

Alla data di stesura della presente relazione non sono ancora disponibili i dati sulla distribuzione dei premi di risultato al personale, ma solo la distribuzione teorica in base al SMVP che prevede la distinzione del personale in tre fasce di risultato. In una fase transitoria e per il biennio 2014-2015, le fasce di risultato sono così determinate:

a) da 100 a 80 punti - in questa fascia viene collocato il personale che ha ottenuto una valutazione eccellente (nella misura massima del 40% del personale stesso);

b) da 79 a 60 punti - in questa fascia viene collocato il personale che ha ottenuto una valutazione molto positiva (nella misura massima del 55% del personale stesso);

c) da 59 a 40 punti - in questa fascia viene collocato il restante personale che ha ottenuto una valutazione positiva, seppure migliorabile.

I fondi per l'incentivazione del personale sono costituiti dalle quote di risultato della retribuzione variabile del personale Dirigente, EP e D/C con incarico di responsabilità e dal fondo produttività collettiva per il restante personale. Essi saranno corrisposti a partire dal raggiungimento di un punteggio pari a 40, in misura proporzionale al punteggio complessivamente conseguito.

È stata avviata e conclusa, infine, su richiesta del NVA, l'indagine sul benessere organizzativo prevista dal D.Lgs. 150/2009 i cui risultati sono in fase di elaborazione alla data di redazione della presente relazione. Tale indagine riveste particolare interesse per i risultati attesi, specie con riferimento alla possibilità di metterli a confronto con quelli degli altri Atenei partecipanti al progetto Good Practice 2014 nell'ambito del quale è stata promossa l'iniziativa.

Infrastruttura di supporto e raccordo con il ciclo del bilancio

Il ciclo della performance non è ancora supportato da un idoneo sistema di datawarehousing in grado di rilevare e estrarre serie storiche di dati e di costruire indicatori, così come sono ancora gestite tramite fogli Excel le schede di assegnazione e valutazione obiettivi. Il Politecnico di Bari ha avviato un investimento in tali sistemi testimoniato dal Piano della Performance 2015-2017 nel quale sono presenti obiettivi di realizzazione di data mart e cruscotti di indicatori sui vari ambiti gestionali, nonché applicativi per la gestione degli obiettivi.

L'Ateneo ha avviato la contabilità economico-patrimoniale e analitica a partire dal 1° gennaio 2015. Tale tipo di contabilità prevede una classificazione delle spese per missioni e programmi, come dettato dal DM 21/2014 cui si aggiunge la Delibera n. 6/2013 dell'ex CIVIT che ha definito le linee guida che gli Atenei dovranno rispettare ai fini del collegamento tra la programmazione strategica ed operativa con quella economico-finanziaria e di bilancio. Inoltre, le recenti normative, valide per tutte le amministrazioni pubbliche, esigono che l'articolazione di bilancio per missioni e programmi sia corredata da indicatori e risultati attesi di bilancio, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa.

In prima applicazione, l'Ateneo ha inserito fin dal 2014 nel Piano della Performance, ove possibile, le risorse finanziarie specificamente allocate sugli obiettivi.

Definizione e gestione degli standard di qualità

Nell'ambito delle attività del Progetto di Miglioramento Servizi 2014 "Trasparenza e Anticorruzione", anche attraverso un'analisi comparativa del lavoro di altri Atenei, è stata effettuata la mappatura dei servizi a studenti e laureati, la cui rielaborazione, in forma di Carta dei Servizi e standard di qualità è stata approvata dal C.d.A. il 18.02.2015 e pubblicata sul portale del Politecnico.

Nel Piano delle Performance 2015-2017 è presente l'obiettivo di estensione della Carta dei servizi con relativi standard di qualità a tutte le strutture dell'Ateneo.

Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano di Prevenzione della Corruzione

Il Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 è stato approvato il 16 luglio 2014. Le modifiche normative in tema di Trasparenza derivanti dal D.Lgs. 33/2013 hanno comportato un rilevante aumento degli obblighi di pubblicazione (da circa 54 a 226) cui l'Ateneo ha fatto fronte coinvolgendo una pluralità di referenti per la raccolta dei nuovi dati richiesti tramite la costruzione di una rete che attraversa capillarmente tutte le strutture dell'ateneo e la cui supervisione è affidata al Responsabile della trasparenza. In particolare è stato dato un notevole impulso alla raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dalla legge a fini di trasparenza, grazie anche all'apporto di molteplici figure coinvolte a vario livello nei processi di "messa in trasparenza": fra queste, sopra tutte, il Gruppo di lavoro del Progetto di Miglioramento Servizi 2014 "Trasparenza e Anticorruzione" (DD n. 69/2014), il Team di Lavoro Trasparenza Anticorruzione Valutazione - TAV (DD n. 49/2014), i Referenti per la trasparenza e l'anticorruzione individuati nei Dipartimenti e nei Settori della Direzione Amministrativa (prot. n. 506/2014 e ss.).

Lo stato di attuazione del Programma a dicembre 2014 è stato verificato dal Nucleo di valutazione a gennaio 2015 ed è pubblicato sul portale di Ateneo alla pagina "Amministrazione Trasparente". Le informazioni e i dati ora pubblicati con il completamento di alcune sezioni e sottosezioni vanno nella direzione, già segnalata dal Nucleo nella relazione del gennaio 2014, di assicurare la piena e completa accessibilità alle informazioni pubblicamente rilevanti sia pur si sia riscontrata ancora qualche criticità in relazione al formato di pubblicazione e alla completezza dei dati rispetto agli uffici.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-16 è stato approvato dal CdA il 16 luglio 2014, pubblicato sul portale di Ateneo. Il Politecnico nel corso dell'anno 2014 ha dato inizio ad interventi di formazione del personale, improntati sui contenuti generali della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza oltre che sulla più specifica disciplina dettata dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012 in tema di bandi di gara e dagli artt. 26-27 del D.Lgs. n. 33/2013 in tema di sovvenzioni, contributi/sussidi/vantaggi economici. I percorsi formativi continueranno nel corso 2015 come indicato nel Piano.

L'Ateneo ha, inoltre, proceduto ad adottare il Codice di Comportamento dei dipendenti (ex art.1, comma 54) e a dare attuazione a iniziative a tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd whistleblower, ex art. 1 comma 51 le.190/12) attraverso la pubblicazione sul sito delle specifiche modalità per effettuare le segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il PTPC ha, infine, individuato una serie di misure di controllo, verifica e monitoraggio di decisioni amministrative, processi gestionali, tempi procedurali idonei a prevenire i rischi di corruzione e a rafforzare il rispetto degli obblighi di trasparenza.

Prime reazioni dell'Ateneo alle nuove Linee guida dell'Anvur sulla gestione integrata del ciclo della Performance.

Il Nucleo rileva che l'Ateneo, per il tramite del Direttore Generale, nell'ambito del Workshop - ANVUR "La buona amministrazione nelle Università e negli enti di ricerca" tenutosi a Roma il 26 giugno scorso, ha portato il proprio contributo all'interno della sessione dedicata al tema "Definizione e valutazione della performance organizzativa e individuale" reperibile al link del portale Anvur

<http://www.anvur.org/attachments/article/822/9%20-%20ROMEO%20SLIDES%2024%20GIUGNO.pdf>

Documenti allegati:

- Allegato 4.pdf [Inserito il: 24/07/2015 16:08]

3. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo, prima di esprimere per punti i suggerimenti e le raccomandazioni, desidera porre attenzione sul contesto "ambientale" in cui il Politecnico opera. La particolare condizione socio-economica del territorio pugliese, a giudizio del Nucleo, ha una conseguenza importante sul valore di alcuni parametri con cui viene giudicata l'efficacia dell'offerta formativa del Politecnico di Bari.

Il 17° rapporto AlmaLaurea sul profilo dei laureati dichiara: "...il 73% dei laureati di I livello nel 2014 acquisisce con la laurea un titolo che entra per la prima volta nella famiglia di origine...". Questo aspetto per esempio, ha una ricaduta inevitabile sulla performance della carriera dello studente a causa di un problematico iniziale adattamento al percorso di studio, con la conseguente ripercussione sull'indicatore "Tempo medio del conseguimento del Titolo".

Quadro sintetico delle Sezioni

Sezione I – Valutazione del Sistema di qualità dell'ateneo

1. Sistema di AQ

Diffusione della cultura della qualità in Ateneo

Alla luce di quanto tutto sopra riportato il Nucleo riscontra che in Ateneo sono stati profusi notevoli ed efficaci sforzi per la diffusione della cultura della qualità.

Trasparenza delle politiche e degli obiettivi

Alla luce di quanto tutto sopra riportato il Nucleo riscontra la piena trasparenza delle politiche e degli obiettivi del Sistema di Qualità dell'Ateneo.

Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel Sistema di AQ

Alla luce di quanto tutto sopra riportato il Nucleo riscontra estrema chiarezza nella distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel Sistema di AQ

Adeguatezza della operatività complessiva delle strutture

Alla luce sia di quanto riportato nella precedente sezione (Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel Sistema di AQ) sia della documentazione consultata nella sezione dedicata al Presidio della Qualità del Portale di Ateneo il Nucleo riscontra una adeguata operatività complessiva delle strutture che partecipano al Sistema Qualità dell'Ateneo.

Il Nucleo auspica che l'Ateneo tenga conto dei seguenti punti di debolezza rilevati dal PQA e dei relativi suggerimenti, al fine di rendere ancora più efficace il Sistema AQ di Ateneo:

- a) il flusso informativo dal Sistema AQ di Ateneo verso il PQA necessita di interventi di potenziamento e sistematizzazione;*
- b) sono carenti i riscontri relativi ai suggerimenti formulati dal PQA; questo rende difficile per lo stesso PQA fornire adeguato supporto per l'ottimizzazione delle azioni di AQ in itinere;*
- c) persistono difficoltà nella identificazione dei valori numerici definitivi: dei diversi abbandoni per corso di studio, per anno nonché delle loro motivazioni; dei CFU sostenuti/studente per anno e per corso di studio; del numero dei fuoricorso per anno e per corso di studio;*

Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, Commissioni Paritetiche, Consigli di Corso di Studi e Consigli di Dipartimento

Attraverso l'analisi della documentazione pubblicata nella sezione dedicata al PQA del Portale di Ateneo il Nucleo ha riscontrato sia l'elevata frequenza delle interazioni sia la loro adeguata documentazione.

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

Attrattività dell'offerta formativa

Il Nucleo fa proprio il giudizio presente nel documento "Comunicazione PQA giugno 2015".

"... Nel prendere atto delle valutazioni ANVUR provvisorie sin qui di riferimento, si ritiene comunque importante sottolineare che si ha consapevolezza che esse sono in parte basate sul passato, per cui vanno considerate per valutare quale sia la metodica di verifica ANVUR per una sua applicazione ad oggi, più che per valutare lo stato attuale dell'ateneo. Inoltre, le valutazioni sono state basate su dati ANS che non sempre risultano collimati con quelli in ESSE3. Esperienze recenti (nel calcolo di altri indicatori) hanno messo in evidenza la necessità di un continuo lavoro di controllo delle informazioni acquisite nel database ANS, poiché si è verificato che quando questo controllo non è stato svolto, i valori degli indicatori calcolati dal MIUR sono risultati più bassi di quelli reali, a forte discapito della valutazione positiva dell'ateneo. Dunque, si ritiene particolarmente urgente una verifica in merito alla affidabilità attuale dei dati ANS da parte dell'ufficio dell'amministrazione preposto al monitoraggio dati della formazione e statistica di ateneo, nonché una attuazione continua di tale tipo di verifica"...

Il Nucleo sottolinea a tal proposito che il miglioramento degli indicatori non può prescindere dalla disponibilità di una adeguata risorsa di docenza. Sono

necessarie, pertanto, risorse aggiuntive per migliorare l'attività formativa e mitigare la diminuzione fisiologica di docenti dovuta ai pensionamenti. Nonostante il Politecnico abbia attivato un piano straordinario di assunzione mirato al miglioramento della qualità formativa.

Il Nucleo ha registrato una intensa attività del Politecnico attraverso iniziative puntuali che hanno prodotto un significativo miglioramento degli indici critici. In particolare, si segnala che nell'ambito dell'attività del Progetto POP "Promozione, Orientamento e Placement", già oggetto di valutazione del Nucleo (cfr. Allegato 2_1), il target riferito al numero degli studenti iscritti al secondo anno che hanno superato 12 CFU ha subito un incremento passando da 0,584 a 0,601. Questa tendenza, di aumento dei CFU acquisiti nel I anno, avrà effetti positivi anche sugli altri indicatori sulla qualità della formazione a livello di ateneo. Questi indicatori saranno oggetto di monitoraggio nel corso dei prossimi mesi al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Per incrementare il dato degli studenti in ingresso e favorire, ad esempio, l'iscrizione a studenti lavoratori si suggerisce di utilizzare al meglio gli strumenti didattici innovativi (Ricevimento on-line, web TV) che il Politecnico ha recentemente messo essere in modo da favorire l'apprendimento di quegli studenti la cui condizione non permette la frequenza delle lezioni canoniche erogate dal Politecnico.

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

Il Nucleo cosciente delle criticità manifestate dai corsi di studio, così come rappresentate nei rapporti di riesame e presenti nei documenti del PQA, ha prontamente attivato una funzione di coordinamento mettendo in moto un piano di audizioni degli attori del processo formativo con l'intento di dare linfa alle soluzioni delle problematiche presenti. A tal proposito sin da ora il Nucleo suggerisce al Politecnico, accogliendo le continue sollecitazioni del mondo del lavoro in rapida evoluzione, di dotarsi di un sistema di relazione strutturato a livello di ateneo che permetta un continuo e proficuo confronto con i diversi soggetti professionali di riferimento e degli altri stakeholder al fine di effettuare una costante verifica di coerenza tra i percorsi formativi effettivamente realizzati e i profili professionali attesi dal sistema produttivo.

Per quanto riguarda il miglioramento continuo dei CdS - in base all'analisi svolta dal Nucleo in collaborazione con il PQA - risulta che le azioni di miglioramento sono per la maggior parte ancora in fase di attivazione e non vi sono ancora dati di fatto in grado di evidenziare i risultati ottenuti e dunque l'efficacia di tali azioni. Il Nucleo auspica che i Responsabili dei Corsi di Studio procedano entro tempi brevi a verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento attivate vista la imminente scadenza per la redazione dei prossimi Rapporti di Riesame.

Sezione II – Valutazione della performance

Il Nucleo rileva che, nonostante i notevoli progressi compiuti dall'Ateneo in un breve arco temporale, alcuni aspetti del ciclo 2014 richiedono azioni di miglioramento che in parte sono già state avviate e sono presenti nel Piano della performance 2015-2017 di seguito elencate:

1. Sviluppare un sistema informativo di supporto al controllo direzionale in grado di consentire il monitoraggio costante degli indicatori di tipo strategico e gestionale e la gestione complessiva e integrata del ciclo della performance e del ciclo del bilancio, che si affiancano al ciclo AVA;
2. Completare la Mappa dei servizi e includere stabilmente nel Piano della Performance obiettivi di miglioramento continuo dei servizi, a partire dagli standard di qualità garantiti dalle carte dei servizi, al fine di tendere ad un progressivo innalzamento degli standard;
3. Adeguare il SMVP alle nuove linee guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e alla luce della prima esperienza applicativa;
4. Uniformare la scadenza del Bilancio unico e del Piano della Performance al 31 dicembre in modo da favorire il collegamento bidirezionale tra i due documenti: da una parte tracciando nel budget gli obiettivi associati alle risorse in coerenza con il D.lgs. 91/2011 che ha introdotto il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", dall'altra tracciando nel Piano della Performance le risorse allocate sugli obiettivi.
5. Mappare le competenze tecnico-specialistiche al fine di rilevare il gap tra "necessità" e "disponibilità" e implementare piani annuali di miglioramento delle competenze;
6. Proseguire nei percorsi di formazione per valutatori e valutati al fine di favorire il radicamento della cultura della valutazione;
7. Utilizzare i risultati delle customer satisfaction sia nella valutazione della performance organizzativa che in quella individuale.